

Il lutto

Si è spenta a 90 anni Neva Agnoletti tra i fondatori del premio Comisso

L'Associazione Amici di Comisso perde la sua Presidente onoraria, Neva Agnoletti. Neva era stata tra i fondatori dell'Associazione Amici di Comisso nel 1971 e da allora ne è sempre stata attiva componente in una storia culturale di grande valore che nel 1979 portò alla prima edizione del Premio letterario Comisso.



LA PERDITA Neva Agnoletti

Filini a pagina VIII

I FUNERALI SARANNO CELEBRATI LUNEDÌ POMERIGGIO ALLE 15,30 NELLA CHIESA DI GIAVERA DEL MONTELLO

Addio a Neva, la custode delle memorie di Comisso

► Agnoletti si è spenta ieri a 90 anni ► Fondatrice del Premio dedicato allo scrittore, era anche Presidente onoraria «I suoi salotti fucina di arte e cultura»

IL LUTTO

TREVISO Cara Neva, amica preziosa e discreta di artisti e scrittori. Cara Neva, ospite speciale, donna di classe, amante dei viaggi e dell'altrove. Inconfondibile con quegli occhiali alla Wertmuller, come si scherzava a volte. Figlia di quella borghesia colta ed educata che abitava Treviso un tempo, e considerava il profitto un lusso da reinvestire per sostenere l'intelligenza e l'arte. Per te non un cocodrillo, ma un ricordo pieno di affetto e di stima. Per quegli anni che hai sempre portato con leggerezza ma insieme consapevolezza. Come quando avevi deciso di fare un passo di lato al Comisso. Incipit atipico, un po' personale, per ricordare una testimone attenta e insostituibile della cultura trevigiana. Di quelle donne che non fanno rumore ma sono il centro dell'azione, nella speranza che in questo tempo un po' gridato non passino sotto silenzio. Neva Agnoletti, l'ultima signora ad aver avuto un salotto a Treviso, ha chiu-

so gli occhi ieri mattina alle 7 all'ospedale di Montebelluna pochi giorni prima di compiere 91 anni. E lo ha fatto in maniera sorprendente, quando ormai si riteneva avesse superato un'altra prova difficile, quasi pronta per le dimissioni. Forse avrebbe sorriso dicendo. «Era giunto il mio tempo».

NEL SEGNO DI COMISSO

Della scomparsa della Presidente onoraria del Premio Comisso ha dato notizia con parole accorate proprio la segreteria del Premio. Per lei del resto il Comisso era storia, impegno, famiglia. «Neva era stata tra i fondatori dell'Associazione Amici di Comisso nel 1971 e da allora ne è sempre stata attiva componente in una storia culturale di grande valore che nel 1979 portò alla prima edizione del Premio letterario Giovanni Comisso. Dal 2006 era diventata presidente dell'Associazione rilanciando il Premio, giunto quest'anno alla 43ª edizione- si legge nel ricordo- La vita culturale trevigiana e veneta le deve molto, pur avendo scelto un profilo

defilato e attento agli aspetti organizzativi. Con il Premio, e non solo, ha infatti conosciuto grandi personalità, molte delle quali purtroppo scomparse, che hanno reso importante la cultura della nostra regione in questi anni, portandole sempre a conoscere Treviso, il Montello e quell'ambiente veneto amato e raccontato dallo stesso Giovanni Comisso, conosciuto personalmente quando era stato più volte ospite nella locanda di famiglia a Gaverana del Montello».

TERRA E CULTURA

Neva Agnoletti è stata protagonista anche nel territorio, con l'incarico per molti anni di responsabile farmacista all'Ospedale di Montebelluna e poi, prima donna, nel Consiglio della Cantina montelliana. Memorabili le sue cene intrise di allegria cose buone, boutades e racconti di viaggio. Ospite perfetta, donna colta e curiosa, figlia del mondo e di visioni moderne. «Amava la terra, la vigna, così come amava l'arte, la cultura, la bellezza che ha conosciuto nei

suoi numerosi viaggi-aggiungono dal Comisso- Una vita esemplare, attraversata anche da grandi dolori, che continuerà ad essere di riferimento per noi che restiamo e che ci impegniamo fin da ora a onorare e raccontare, portando avanti questa storia che lei ha iniziato, con la sua stessa passione e determinazione nel ricordo affettuoso della sua persona». Tanti i messaggi di cordoglio giunti alle cugine Myrta e Ida e ai nipoti. «Cara Neva ti ricorderò sempre con tanto tantissimo affetto e nostalgia. La tua eleganza, ironia, voglia di vivere e di sperimentare il mondo. Lascerei un grande vuoto nella cultura di questo territorio» ha scritto l'assessore alla cultura di Treviso Maria Teresa De Gregorio. L'ultimo saluto a Neva Agnoletti sarà celebrato da Don Paolo Barbisan responsabile dei beni culturali della Diocesi di Treviso lunedì 4 novembre alle 15,30 nella chiesa storica di Gaverana Del Montello. Poi Neva riposerà nella grande tomba di famiglia insieme ai genitori e al fratello.

Elena Filini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESIDENTE ONORARIO
Questo l'ultimo ruolo coperto da Neva Angoletti, mancata ieri a 90 anni. A destra il presidente Ennio Bianco. Angoletti fu una delle fondatrici del Premio dedicato allo scrittore trevigiano, istituito nel 1971. Donna di cultura, conobbe artisti e letterati



152431